



SA.MA.LA CÀ.

Entrare nella storia...

...non è poi tanto difficile! Nostro malgrado in questo 2020 ci siamo entrati un po' tutti.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 e le misure adottate per contrastarne il contagio hanno cambiato i nostri stili di vita, modificato le nostre routine, sovvertito anche le nostre priorità.

Dopo i primi giorni di stordimento abbiamo dovuto repentinamente cambiare ogni cosa.

Organizzare la didattica a distanza, lo smart working, far sì che tutto continuasse a funzionare in una modalità completamente nuova e mai prima sperimentata, garantire la scuola agli studenti e al territorio, prendersi cura di tutto e di ciascuno con ogni mezzo possibile, insomma, amministrare da remoto l'istituzione scolastica non è stata un'impresa facile.

Ci siamo riusciti solo perché ognuno si è rimbeccato le maniche, si è messo in gioco e infaticabilmente ha dato il meglio di sé. Come non ricordare il prezioso contributo dell'Animatore e del team per l'innovazione digitale nel predisporre linee guida e vademecum per utilizzare il registro elettronico e successivamente poi le piattaforme per le video lezioni; team affiatato e competente sempre pronto a soccorrere famiglie e docenti necessitanti di

aiuto tecnologico.

E che dire dell'instancabile presenza delle insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria nel mantenere alto e vivido l'interesse e l'entusiasmo dei bambini, coinvolgendoli in mille attività perché non si spezzasse il filo che mantiene in vita la relazione educativa.

L'alleanza educativa, collaborativa e sinergica, realizzata con le famiglie è stata la forza non solo della scuola ma di un intero territorio, perché, nonostante i limiti della didattica a distanza, a testa alta abbiamo tenuta viva la nostra amata scuola portando a conclusione l'anno scolastico nella maniera più dignitosa e performante possibile. I padlet prodotti, visionabili nelle pagine conclusive di questa edizione, bene illustrano i tanti percorsi realizzati dai nostri studenti di ogni età che con abnegazione e grande responsabilità hanno proseguito nello studio.

Avremmo potuto certamente fare diversamente e meglio, come qualche genitore ha suggerito nel questionario di fine anno, ma ciascuno di noi ha fatto il massimo che poteva, senza mai risparmiarsi, senza mai guardare l'orologio, sforzandosi di raggiungere tutti con mezzi diversi adattandosi alle esigenze e ai bisogni

di ciascun bambino e di ciascuna famiglia.

Come non ringraziare, infine, il personale amministrativo che, tra mille difficoltà, ha continuato da remoto il proprio indispensabile lavoro senza mai bloccare la macchina amministrativa. Instancabile nel generare e ri-generare password per consentire gli accessi al registro elettronico; nel gestire le necessarie procedure per concludere l'anno scolastico corrente ed avviare il nuovo. Un grazie particolare al sempre disponibile collaboratore scolastico Alfonso Criscuolo che, durante tutto il periodo del lock down, in qualsiasi ora e giorno della settimana è sempre stato pronto a riavviare i computer e il server, a sopprimere a qualsiasi necessità perché nulla si fermasse. L'anno scolastico 2019/2020 non è, dunque, di quelli che si scorderanno facilmente. Come potremmo! È iniziato scoppiettante più che mai, con l'entusiasmo di sempre. Ciascuno di voi bambine e bambini, ragazze e ragazzi con i propri propositi e noi con i tanti obiettivi da perseguire e i tanti progetti da realizzare. Molto abbiamo fatto e quello che abbiamo lasciato in sospeso cercheremo di recuperarlo a settembre prossimo.

Già, settembre prossimo! Il nuovo anno scolastico

Sommario:

Un anno di scuola diverso	Pag.2
Speranze, sogni e nuovi sport	Pag.3
Esperienze scolastiche ed oltre	Pag.4 Pag.5
Giornata Mondiale della Terra	Pag.6
Il Covid19 ispira le nostre rime	Pag.7
Ciao Scuola Primaria...	Da pag.8 a pag.14
Buona vita a...	Pag.15
C'è posta per	Pag.16

ci chiederà tanta pazienza e lucidità nell'applicare le linee guida emanate dal Ministero e dal Comitato Tecnico Scientifico; gli spazi, da sempre insufficienti, non ci aiutano ma, insieme, come sempre, istituzione scolastica (personale docente e ATA, genitori, Giunta Esecutiva e Consiglio di Circolo) amministrazione comunale e realtà associative del territorio troveremo l'organizzazione migliore per iniziare una nuova avventura uniti e più forti di sempre. Buone vacanze e a presto rivedervi tutti.

Dott.ssa Gilda Esposito

UN ANNO DI SCUOLA DIVERSO

A settembre ho iniziato la scuola primaria. Ho conosciuto nuove maestre e nuovi amici; alcuni li conoscevo dalla scuola dell'infanzia. Ho imparato a leggere e a scrivere ... ero contento. Ma a Marzo tutto è cambiato. Un virus non ci ha permesso più di rientrare a scuola. Fino ad oggi io, i miei amici e le maestre ci vediamo attraverso lo schermo del computer. Ho vissuto male questo periodo, un po' perché dovevo svolgere molti compiti ma anche perché non potevo incontrare i miei amici e le maestre e ridere e gio-

care con loro.

Prima C/D

ritorneremo a riabbracciarci e a stare di nuovo tutti insieme. Buone vacanze . A. Palumbo 4^{AE}

La didattica a distanza per me è molto divertente perché guardo e ascolto le maestre dal PC. Ma i miei amici e la mia scuola mi mancano tanto.

S. M. Esposito 1^{AC}

Per tutto questo tempo siamo stati chiusi in casa per la diffusione di un mostro invisibile chiamato Covid 19. Ci siamo ritrovati lontani da parenti, da amici e dalla scuola. Nonostante ci siano state molte vittime per fortuna ora sta andando meglio; spero tanto che tra poco



DESIDERIO DI NORMALITA'

Il coronavirus ha trasformato le nostre vite; le scuole sono chiuse e le nostre abitudini sono cambiate. Tutti siamo costretti a seguire le regole che ci sono imposte, anche se in certi momenti è difficile. Si fa lezione online quasi tutti i giorni, vediamo il viso dei nostri amici e delle nostre insegnanti solo attraverso uno schermo. Non si esce più. Ormai abbiamo paura anche di

prendere una boccata d'aria! Non si gioca più all'aperto. Ci limitiamo a fare qualcosa in casa. Se ti affacci alla finestra non senti le voci delle persone né il rumore delle auto. Spero che finisca presto tutto questo, che si torni alla normalità. Prima non apprezzavo quello che avevo o che facevo; ora lo rivotoglio indietro. VOGLIO LA MIA VITA DI PRIMA. F. Lauro 4^{AE}

PER RIDERE UN PO'

Per non perdere la voglia di ridere ho pensato di scrivere due barzellette.

Due amici si incontrano uno dice: "Ma come, non hai la mascherina? Non lo sai che c'è il coronavirus?" E l'altro: "Ho preso l'antidoto" "L'antidoto?" "Certo ho mangiato un chilo di cipolle così nessuno si avvicinerà" .

Una signora va al supermercato il cassiere la guarda e dice: "Signora ha sentito cosa ha detto il telegiornale; le persone anziane devono restare a casa!" E la signora: "Beh, giovanotto io ho solo 80 anni!"

A .D'Auria 4^{AD}

NUOVO MODO DI VEDERE LE COSE

Il Covid mi ha cambiato e anche molto. Ha trasformato il mio modo di pensare. Prima, quando uscivo, la mia unica preoccupazione era cosa indossare invece, adesso, mi preoccupa di mettere la mascherina, di infilare i guanti e di mantenere il metro di distanza per proteggere me e gli altri. Il virus mi ha cambiato anche emotivamente perché, prima della pandemia, non davo tanta importanza alla mia famiglia. Infatti per me era

un'abitudine andare a fare visita ai miei parenti e a volte mi lamentavo perché volevo tornare a casa. Ora, invece, trascorrere una giornata con loro è come un sogno che si avvera. F. Saraco 4^{AD}



D. Iovine 1^{AF}

La scuola non si è fermata. Facciamo videolezione per continuare insieme ad apprendere imparando tutto quello che non so. La scuola è importante nella nostra crescita e ci prepara ad agire bene quando diventeremo grandi.

G. Petrone 4^{AE}

SPERANZE, SOGNI E NUOVI SPORT

Per fortuna la scuola è finita, per me non è stato bello studiare da casa senza vedere i miei amici. Le maestre hanno fatto tanto per noi in questi mesi hanno continuato a chiamarci "amore", ma non era lo stesso di quanto stavamo a scuola. Il Coronavirus ha cambiato tutto: i nostri impegni, la nostra festa, organizzata tanti mesi prima, le nostre uscite mancate. Ma, come ha

detto la maestra Liliana, ci ha lasciato anche qualcosa di bello come vedere le nostre mamme che inventavano cose per farci passare il tempo. Abbiamo imparato tante cose; io ho anche aiutato la mia mamma a capire come scaricare le app per studiare. Spero che a settembre la scuola cominci come sempre per rivedere le maestre i miei amici e tornare a sognare.

A GONFIE VELE

In questi giorni, grazie alla scuola che frequento e all'App Meet, io e i miei amici abbiamo fatto una lezione molto interessante dove un istruttore della "Lega Navale" ci ha parlato di uno sport per me nuovo: la vela. Siccome la lezione ci è piaciuta tanto io, Gae e Mascolo abbiamo deciso di provare questo sport dal vivo. Una volta sul posto l'istruttore ci ha spiegato come fa il vento a gonfiare le

vele delle barche e come sono costruite. Siamo andati su una barca a vela grande che io e i miei amici abbiamo guidato. Poi con un gommone piccolo ci hanno fatto guidare delle piccole barche a vela senza motore chiamate "OPTIMIST". È stata una giornata molto emozionante e ci siamo divertiti tanto. Questo sarà uno sport che continuerò a fare perché lo adoro e amo il mare.

A. Spisto e i suoi amici 3^a F

NUOVI MODI PER IMPIEGARE IL TEMPO

Il Coronavirus si è diffuso in tutta Italia e anche da noi in Campania. Noi al Sud però siamo stati molto più fortunati, invece al Nord ha colpito la popolazione molto di più. Siamo stati in casa per circa 60 giorni, chi più chi meno perché alcuni dovevano lavorare. Noi alunni siamo stati impegnati con le video lezioni; invece le mamme erano sempre in cerca di qualcosa da fare oltre alle solite faccende. Oggi possia-

mo uscire con la mascherina, c'è chi l'ha comprata personalizzata e chi invece bianca semplice. Anch'io, oltre alle video lezioni e ai compiti, ho cercato di fare altro: a volte sono stata in giardino per piantare l'orto; a volte giocavo con il cane. Di tanto in tanto ho esplorato la collina vicino casa mia, pertanto la Natura è stata la mia alleata in questi giorni di solitudine. V. Esposito 4^a D

L'anno scolastico è finito e sembra che non sia mai iniziato. Non avrei mai pensato che la scuola potesse essere così importante! Mi è mancato tutto: i miei amici, le mie maestre, le sgridate quotidiane e le risate con i compagni. Finisce con il desiderio che arrivi presto settembre per rincontrarci tutti nella nostra cara scuola. Spero che il Covid 19 ci lasci in pace per ritornare a vivere come prima. Buona estate a tutti, distanti ma uniti!

C. Di Ruocco 4^a D



ESPERIENZE SCOLASTICHE ED OLTRE

GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2020 (X ED.)

FINALE NAZIONALE

Giocare è divertente e coinvolgente, perché favorisce la relazione con gli altri; insegna a gestire la sconfitta e consente di ricercare continuamente e velocemente nuove soluzioni. Perché giocare con la matematica? Per le stesse ragioni, per mettersi alla prova o per provare la soddisfazione di esserci riusciti! Gio-

care significa imparare a districarsi nelle situazioni problematiche e, risolvere problemi è una delle principali caratteristiche della matematica.

George Polya (matematico, 1887-1985) afferma che "Risolvere problemi significa trovare una strada per uscire da una difficoltà, una strada per aggirare un ostacolo, per raggiungere uno scopo che non

sia immediatamente raggiungibile. Risolvere problemi è un'impresa specifica dell'intelligenza e l'intelligenza è dono specifico del genere umano...".

La referente, Emma Indipendente, e le docenti di matematica delle classi terze e quinte del Circolo



CONSIDERAZIONI SULL'ESPERIENZA VISSUTA

Quest'anno scolastico per me si è concluso con la partecipazione alla finale dei Giochi Matematici del Mediterraneo, una gara di aritmetica, geometria e logica che era iniziata nelle scuole di tutta Italia durante l'anno scolastico. Prima c'è stata la selezione di un bambino per ogni classe. La finale si è svolta online a causa del Coronavirus, altrimenti sarebbe stato sicuramente più emozionante ma sono stata comunque contenta, anche perché io e il gruppo della nostra scuola siamo passati tutti in prima fascia, cioè senza alcun errore. In realtà sono state più complicate le prove che abbiamo svolto per allenarci, quindi significa che le nostre insegnanti sono state molto attente nel prepararci a questa sfida. Spero di partecipare anche l'anno prossimo, magari questa volta di persona.

M. Angellotti 3^aE

Le gare di matematica sono state per me una bellissima esperienza e sono molto contento di averli passati, nonostante il periodo che abbiamo vissuto lontano dai banchi di scuola. Mi hanno stimolato ad

impegnarmi di più e ringrazio la mia insegnante che ha avuto sempre fiducia in me.

N. Alfano 3^aC

I giochi matematici sono stati belli! Io mi sono impegnato per la mia classe e per la mia scuola. Migliorerò sempre di più.

G. Abagnale 3^aB

Sono contentissimo di aver partecipato alle finali nazionali, mi sono divertito molto e mi sono accorto di quanti progressi ho fatto insieme ai miei amici.

M. Abagnale 3^aB

Sono felicissima di aver partecipato alle gare e di essermi classificata in prima fascia. Ma sarei stata ancora più contenta se avessi potuto partecipare insieme a tutti i miei amici e condividere con loro questa fantastica esperienza.

G. Cirillo 3^aC

Son contenta d'aver partecipato. È stato divertente incontrarci nel pomeriggio su Meet. Grazie, grazie.

N. Alfano 3^aF

L'esperienza dei giochi matematici è stata molto entusia-

smante. Mi dispiace di non averla potuta condividere da vicino con i miei compagni ma sono ugualmente contento di aver partecipato e di portare con me questa bella esperienza nonostante il periodo che abbiamo vissuto.

G. Sicignano 5^aA

Sono veramente contento di aver partecipato ai giochi matematici del mediterraneo e di essermi posizionato in prima fascia, anche se sarebbe stato ancora più bello completare questi giochi da vicino insieme agli altri.

A. M. Scarico 4^aB

Sono felice di essere in quella classifica e anche se non ci fossi stato sarei comunque contento di aver partecipato, perché l'importante è divertirsi e uscirne con il sorriso.

A. Ingenito 5^aE

I giochi matematici sono stati una fantastica esperienza sia mentre facevamo le prove facendo del nostro meglio sia quando la maestra ha nominato il nostro nome tra quelli che sono passati ed eravamo fieri di noi. Anche se l'ultima prova è stata online io mi sono divertito ed impegnato per farla.

V. Abagnale 5^aB

ESPERIENZE SCOLASTICHE ED OLTRE

DECALOGO DI EDUCAZIONE STRADALE DEL PEDONE PER VIVERE BENE

1. Cammina sempre sul marciapiede, tenendo la destra; se la strada non ha il marciapiede, cammina sul lato sinistro stando il più possibile vicino al bordo della strada.
2. Prima di attraversare guarda sempre a sinistra e poi a destra.
3. Attraversa sempre sulle strisce pedonali, prestando sempre attenzione. Se la zebra non c'è, attraversa dove c'è una buona visuale della strada. Attraversa la strada con prudenza, in fretta e facendo molta attenzione.
4. Sul marciapiede non si pattina, non si va in bici e non si corre.
5. Scendendo da un autobus o comunque da un veicolo aspetta che il

mezzo sia ripartito e poi puoi attraversare sempre con cautela.

6. Rispetta le indicazioni del semaforo.

7. Rispetta ed esegui gli ordini del vigile urbano che agisce da semaforo.

8. Devi avere occhi e orecchie aperte: indossa gli occhiali se ne hai bisogno, ma non le cuffie.

9. Di sera indossa vestiti chiari o catarifrangenti per essere ben visibili.

10. Vivi la strada con prudenza, buon senso e.....TANTA BUONA EDUCAZIONE

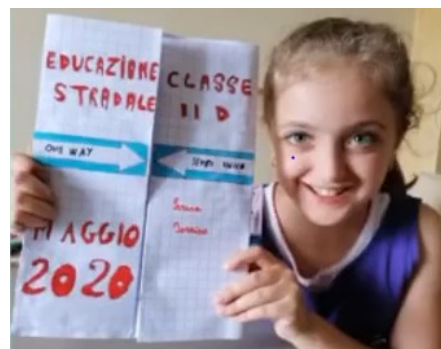


Classi seconde C- D- E

IL SEMAFORO

Se c'è il rosso
passare non posso!
Con il giallo
rimango in stallo.
Finalmente arriva il verde!
E la folla si disperde.

Nicola Zhang 2^aB



"Il semaforo dormiglione"

tartarughe

"La rilevanza dell'educazione stradale nelle scuole risiede nel fatto che è soltanto con una azione sistematica e continua che si può riuscire a costruire la consapevolezza della rilevanza e delle conseguenze dei propri comportamenti sul piano del rischio personale e altrui"

A. M. Giannini, C. Pacelli, A. Mancaniello

Durante quest'anno scolastico i bambini delle sezioni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia e noi alunni della classi prime e seconde della Scuola Primaria avremmo dovuto realizzare il progetto di Educazione stradale attraverso incontri con gli agenti della Polizia Municipale. Non è stato possibile godere di questa bella opportunità, ma siamo pronti a realizzarla nel futuro anno scolastico, anzi, vogliamo dire al Comandante che NON VEDIAMO L'ORA!

I piccoli del Circolo Didattico



GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

22 Aprile 2020

Cosa può fare un bambino per salvare il nostro pianeta?

1. **NON USARE BOTTIGLIE DI PLASTICA!** Lo sai perché ... le bottiglie di plastica inquinano? Perché per produrle viene consumato non solo molto petrolio ma anche molta acqua e tanta energia elettrica.

2. **NON SPRECARRE LA CARTA!** Per produrre un foglio di carta bianca, infatti, si consuma cellulosa, che si ricava dagli alberi tagliati, tanta acqua e molta energia elettrica. Riuscite a immaginare quanti alberi devono essere tagliati, quanta acqua e quanta energia elettrica deve essere consumata ogni giorno per produrre tutta la carta che viene consumata

nel mondo?

3. **CHIUDI L'ACQUA!** L'acqua è una risorsa molto preziosa per tutti e non va sprecata.

4. **SPEGNI LA LUCE**

5. **COLTIVA UNA PIANTA!** Gli alberi, le piante, il verde contribuiscono a mantenere l'aria pulita, perciò è importante che ce ne siano molte soprattutto nelle città.

6. **COMPRA QUELLO CHE SERVE DAVVERO!**

Lo sapevate che ... la presenza di molti rifiuti di plastica nei mari e sulle spiagge causa la morte di molti animali che vivono negli habitat marini?

Ad esempio succede spesso che

delfini, capodogli e tartarughe marine muoiono per avere inghiottito i sacchetti di plastica dispersi nei mari. Ricorda che bastano piccoli gesti per aiutare il nostro pianeta a guarire!

Classi terze C - D



M. Cascone 3^aA

PICCOLI CONSIGLI UTILI

Dobbiamo stare attenti alle nostre azioni, altrimenti rischiamo di dare uno schiaffo alla Terra che va curata perché ci dà la possibilità di nutrirci con i suoi frutti. (A. Villani 2^aD) Tutti dobbiamo contribuire a salvare la Terra iniziando a fare la raccolta differenziata. (G. Schettino 2^aD)

Quando andiamo in spiaggia non dobbiamo buttare plastica nel mare. (R. Sansone 2^aE) La Terra non appartiene all'uomo, ma l'uomo alla Terra. (A. Mascolo 2^aD) Non dobbiamo sprecare l'acqua perché è un bene prezioso. (C. Longobardi 2^aE)



Alcune specie di animali si sono estinte o sono in pericolo di estinzione come gli orsi

polari, i pinguini e le tartarughe. (S. Iozzino 2^aD) La Terra è la nostra casa e non la dobbiamo trattare male. (V. Ferraioli 2^aE) La Giornata Mondiale della Terra in Inglese si dice Earth Day. (D. A. Auricchio 2^aE) In questo periodo sono molto triste per il virus, ma un po' felice perché non c'è inquinamento nel mare. (A. M. Alfano 2^aD)

Il catamarano ecologico

Earth Day 2020

Il mio catamarano ha due galleggianti di plastica riciclabile (due bottiglie vuote), una sospensione di legno e un'elica. La cosa principale è che ha un pannello a energia solare: la luce del sole va sul pannello e fornisce l'energia al motorino che fa girare l'elica. È amico dell'ambiente perché non inquina.

C. Trigidia 2^aA

Un grazie speciale



Nel corso di questi cinque anni noi, alunni di quinta, abbiamo conosciuto numerose

persone grazie alle quali abbiamo partecipato a tanti progetti interessanti che ci hanno resi ragazzi più responsabili. Ringraziamo tutti sicuramente, ma un grazie speciale rivolgiamo al professore De Feo che, in modo giocoso, divertente, ritmato e cantato ha avvicinato tutti gli alunni del nostro Circolo Didattico a tematiche ambientali interessanti, non semplici da affrontare ma determinanti per la salvaguardia del nostro Pianeta. Attraverso noi piccoli anche gli adulti diventeranno più rispettosi dell'ambiente.

Classi quinte del Circolo

IL COVID 19 ISPIRA LE NOSTRE RIME



A marzo, all'improvviso,
è successa una cosa inaspettata.
Una grande pandemia
è arrivata nell'Italia mia.
Causata da un virus piccolino
che si trasmette con un bacino.
Non toccare con le dita,
la tua faccia piccolina.
Mettil sempre la mascherina
finché il virus non andrà via.

S. Esposito 4[°]E

Sono un virus birichino
che si nasconde nel taschino.
I dottori faccio impazzire
e tiro fuori tutte le loro ire.
Se da me ti vuoi salvare
mascherina e guanti devi usare.
Prima o poi mi cattureranno
e in prigione mi getteranno.
Così il sorriso ritornerà
e il Mondo risplenderà

A. Pane 4[°]D

Cara nonna anche se tu mi piaci
niente abbracci e niente baci,
ti ho sempre nel mio cuore
con tanto affetto e tanto amore.
Cari amici, state sereni
Che presto torneranno gli arcobaleni.
Vi voglio tanto bene
E vi dico: "Andrà tutto bene"

V. Palomba 3[°]A

Andrà tutto bene
Una mattina
mi sono svegliato e...
il mondo era cambiato!
Non c'era più la scuola,
gli amici e il banchetto
ma solo un monitor,
una tastiera e
un incontro indiretto.
Ogni giorno mi affaccio
alle finestre sognando
di riabbracciare
le mie care maestre
Di guanti e mascherine
ne vogliamo parlare?
Ma se di questo virus
ci vogliamo liberare
ci dobbiamo tutti
un po' sacrificare.

G. Malafronte 3[°]B



Oggi si vive di pane e bachecca
me la riguardo
da mattina fino a sera
e se vi metto in condivisione
tosto controllo la presa visione.
Ogni volta è una vera emozione
quando è segnata una videolezione.

C. Aprea 3[°]A

Il Corona Virus fa tanta paura
crea negli uomini una chiusura :
non si può uscire di casa
perché la terra è invasa;
non si può stringere la mano
perché nessuno
è sicuro di esser sano...
Con la giusta informazione
ed una corretta prevenzione
ogni microbo possiamo eliminare
e tutte le paure cancellare.
Laviamoci le mani accuratamente,
insaponiamole abbondantemente,
risciacquiamole ben benino
e asciugiamole pian pianino.
Stiamo sempre attenti alla pulizia
per evitare la pandemia.
In questo modo
presto il virus vinceremo
e tutti insieme festeggeremo.

V. Padovano 4[°]E

Il 2020 è stato
un anno particolare
uno strano virus
ci è venuto a trovare.
Le persone non ho più
potuto abbracciare,
tutti i nostri amici
abbiamo dovuto lasciare,
ma il Covid non ci
potrà allontanare
e presto torneremo
a una vita normale.

A. Attanasio 3[°]A

La didattica a distanza
La faccio nella mia stanza.
Alle videolezioni
è importante partecipare
così la maestra
può continuare a insegnare.

V. Calabrese 3[°]A

A scuola torneremo!
Da qualche mese
dobbiamo stare attenti,
non ho potuto abbracciare
i miei parenti.
Il coronavirus
è pericoloso ma,
se segui le regole,
il risultato sarà favoloso.
Quando questa
quarantena finiremo
tutti a scuola torneremo,
la gioia negli occhi avremo
quando le maestre e
gli amici rivedremo.

G. Abagnale 3[°]B

Da dove sei arrivato
io proprio non so.
Ci hai proprio incasinato
questo è certo però.
Ci hai tolto tutto:
scuola, amici e parenti
ma non ti preoccupare
noi siamo sempre contenti.
Se proprio hai il coraggio
scendi in campo il trenta maggio.
Su bambini, forza e coraggio,
il Covid 19 è solo di passaggio.
Questa partita sarà una sfida,
tu corri più che puoi
tanto vinceremo noi.
Questa partita non è finita
perché non molleremo mai...
"Coronavirus,
la tua missione è fallita
per te ora è proprio finita!"

A. Schettino 4[°]D

Chiusa dentro a quattro mura
ogni tanto avevo paura.
Ogni tanto dipingevo
un cielo più sereno.
Tra farfalle, fiori e arcobaleno
sognavo un mondo meno nero.

A. Falanga 3[°]A

CIAO SCUOLA PRIMARIA...

Come desideravi che finisse il tuo quinto anno scolastico della primaria e come si è concluso?

Quest'anno non è finito proprio come desideravamo per colpa del virus; avremmo dovuto trascorrere gli ultimi giorni insieme e salutarci in modo diverso, invece no! Siamo costretti a dirci "ciao" attraverso uno schermo che ci permette di sentirci, di vederci, ma non può sostituire un caloroso abbraccio, non può sostituire il guardarsi negli occhi. Speravo di vivere questo momento di distacco, misto di felicità e di tristezza, sotto lo stesso tetto invece, noi alunni di quinta, siamo stati sfortunati e ci dobbiamo lasciare "da lontano". Non è facile dire addio a persone che hai incontrato per cinque anni quasi tutti i giorni come avviene in una famiglia e ancor di più attraverso lo schermo. Vorrei poter andare a casa di tutti e salutarli come non ho mai fatto prima e dire loro che porterò questi cinque anni sempre nel mio cuore.

V. Abagnale 5^aB

Ormai sono giunto al termine di quest'ultimo anno di scuola elementare. Questi cinque anni sono stati pazzeschi, insieme alle mie maestre speciali ho imparato qualcosa ogni giorno e con i miei super compagni ogni giorno è stato un'avventura. A settembre, quando dovevo iniziare la quinta, speravo che quest'anno non passasse mai, perché non volevo lasciare i miei compagni e le mie maestre, ma purtroppo il tempo vola, siamo già alla fine di maggio e non ci vediamo da mesi. Già nello scorso anno pensavamo

come concludere la quinta, parlavamo di una grande recita, invece, adesso ci ritroviamo in una situazione totalmente diversa e infatti non potremo salutarci di persona. Mi sarebbe piaciuto lasciarci con un grande abbraccio, ma non è andata così; rischiamo di vederci solo da uno schermo. Ma nonostante tutto le nostre maestre non si sono fermate e hanno organizzato una recita di fine anno virtuale, dove balleremo, cante-remo e reciteremo ognuno la sua parte. Sono stati veramente cinque anni fantastici, ringrazio le mie maestre per aver dato il massimo per farci migliorare ogni giorno. **VI VOGLIO BENE!**

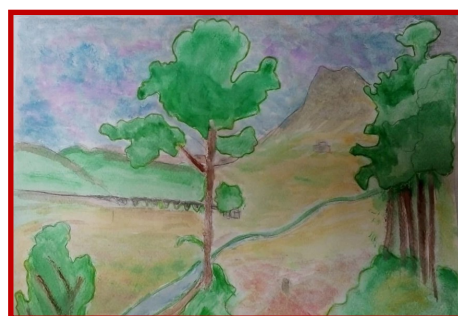
Giandomenico 5^aC.B.

Inizi la scuola primaria in una classe in cui forse non conosci neppure tutti, tra paure e tristezza per quello che hai lasciato, ma poi, piano piano inizi a conoscere, a ridere, a scherzare e a costruire nuovi legami. Giorno dopo giorno in quel luogo riponi le tristezze, le gioie e le paure come se fosse una nuova famiglia e non aspetti altro che il giorno dopo per rivedere tutti. I miei cinque anni alla scuola primaria sono stati così: sono stati belli, gioiosi, ma soprattutto importanti poiché ho imparato tante cose; sono cresciuta, sono maturata ed ho scoperto i valori dell'amicizia, la bellezza di volersi bene nonostante tutte le diversità. Pensi di non doverti mai staccare dagli amici che hai trovato o se proprio devi farlo

vorresti che capitasse in modo gioioso. Immaginavo la fine della scuola primaria in un modo molto gioioso e colorato; sognavo una mega festa con tanti palloncini e tantissime foto per ricordare i nostri momenti insieme con una torta gigantesca tutta colorata e tante frasi e regali alle nostre insegnate che, con il loro calore, ci hanno accompagnato nel nostro cammino e invece... ci ritroviamo a doverci salutare tramite uno schermo, senza abbracci senza palloncini né torta ma soprattutto senza il calore delle nostre insegnate, tutta colpa di un virus che ancora ci mette di fronte a tante difficoltà, così cattivo che nemmeno i più bravi sono riusciti a sconfiggere. Spero che alla fine ci daremo almeno un abbraccio, che la nostra amicizia duri per sempre e che insieme potremmo dire "È stata dura ma ce l'abbiamo fatta!"

W LA 5^aB

S. Cannavacciolo 5^aB



Erika 5^aC.B.

È brutto salutarci così ma purtroppo è l'unico modo. Spero di poterci incontrare e riabbracciare e di continuare una vita scolastica normale.

M. Arpaia 5^aC

CIAO SCUOLA PRIMARIA...

Come desideravi che finisse il tuo quinto anno scolastico della primaria e come si è concluso?



Finalmente siamo arrivati al nostro ultimo anno di scuola elementare, sicuramente non è sta-

to come tutti gli altri anni. Quando a Marzo ci dissero che per un po' non saremmo andati a scuola, eravamo molto felici ma non credevamo sarebbe finita così. È stato strano fare lezione tutti i giorni tramite il computer senza poter incontrare i compagni e vedere le maestre, ma con il loro aiuto ci siamo abituati a un nuovo metodo di studio "quello dei grandi" come spesso dice la maestra Fiorenza. A volte però è stato difficile perchè eravamo abituati a stare tutti in classe. Mi è sembrato bello questo metodo perché, amando la tecnologia, sono riuscito a concentrarmi di più stando da solo nella mia camera senza tutta la confusione che si faceva in classe e quindi di impegnarmi di più sia nelle spiegazioni e sia nei compiti da fare. Avrei desiderato che quest'anno finisse con una bella festa, perchè a settembre non saremo più in una sola classe e non sappiamo chi incontreremo nella nuova scuola. Dovremo imparare a dire professoressa, noi che nelle maestre abbiamo trovato anche un po' delle mamme, dovremo cominciare la scuola dei grandi da soli. A dire la verità sono un po' preoccupato proprio perchè sta finendo come nessuno si aspettava... ma ci siamo impegnati tanto e anche se non sarà come volevamo,

abbiamo tutti raggiunto la fine della scuola primaria per cominciare ad essere grandi.

S. Ferraro 5^aC

Io desideravo sicuramente che quest'ultimo anno scolastico finisse in modo diverso. Era l'ultimo anno in cui potevo vedere i miei amici e le mie maestre. Purtroppo a causa dell'emergenza sanitaria non abbiamo potuto terminare l'anno scolastico come da programma. Da quando siamo chiusi in casa facciamo comunque le video lezioni per non perdere l'abitudine alla scuola e per concentrarci sullo studio. Non possiamo vederci e questo mi rattrista moltissimo. Avrei desiderato poter stare tutti insieme per un'ultima volta. Però vista la situazione questo non sarà possibile. Noi però non ci siamo fatti abbattere dalla distanza e siamo sempre restati col sorriso sulle labbra. Le nostre maestre stanno davvero facendo tanto per noi tra: balletti, video lezioni, recita di fine anno insomma fanno proprio di tutto ed è per questo che noi tutti vogliamo loro un gran bene.

L. P. Ruocco 5^aA

Questa fine del ciclo di studi è stata diversa; infatti abbiamo terminato con le videolezioni. Purtroppo c'è stato il virus che ha costretto tutti a restare chiusi in casa per evitare contagi. Questo ha avuto la conseguenza di non farci incontrare più con gli amici e le maestre che tra l'altro devo lasciare, poiché si è concluso per me l'ultimo anno della scuola elementare e quindi devo iniziare un altro ciclo: le medie. Non è stato facile sia per noi alunni che per le

maestre affrontare questa "nuova" modalità di studio, ma ci siamo tutti impegnati per accorciare le distanze. Tra l'altro le maestre hanno organizzato una "recita", dove ognuno ha avuto un ruolo e dopo aver fatto il video della propria parte lo abbiamo mandato alle maestre. Spero che a settembre tutto torni alla normalità e che prima di tutto possa abbracciare le maestre prima di iniziare il nuovo percorso.

A. Cuomo 5^aE



F. Cascone 5^aB

Cara Scuola Primaria,

fra una settimana la scuola terminerà e dovrò lasciare i miei compagni e le mie maestre. In questo periodo abbiamo avuto solo contatti virtuali ed è stato un periodo duro che ci ha fatto riflettere sull'importanza di stare insieme. In questa quarantena ho capito che la scuola è importante e ringrazio gli sforzi e i sacrifici delle nostre maestre.

A Scarfato 5^aC



CIAO SCUOLA PRIMARIA...

Come desideravi che finisse il tuo quinto anno scolastico della primaria e come si è concluso?

Bip bip, nuova notifica di Google foto sul cellulare: 14 Settembre 2015, fotografia del nostro primo giorno di scuola alle elementari... sguardo un po' smarrito, mano nella mano, pronte per questa nuova avventura.

Ad accoglierci in classe con un sorriso rassicurante le nuove maestre, Maria, Tinida, Antonella, e Liberata; mentre loro si presentano e cominciano a parlare di lettere, numeri, di una lingua mai sentita e di un certo Gesù, che insegnava ad amare il prossimo, noi ci guardiamo intorno per incrociare gli sguardi dei nostri compagni, sapendo che avremmo affrontato questo viaggio insieme per cinque anni. Così, lettera dopo lettera, numero dopo numero, il nostro bagaglio si arricchisce ogni giorno di nuove conoscenze, rendendoci sempre più consapevoli del mondo che ci circonda e imparando quanto sia importante la condivisione, l'aiutarsi a vicenda, il rispetto gli uni per gli altri. E da piccoli bruchi, inizia la nostra metamorfosi in splendide farfalle dalle ali colorate, che ci permetteranno di volare con sicurezza verso nuovi orizzonti.

Recite, feste di compleanno, Pasqua Ebraica, Fiume Aletto, Musei Vaticani, Miniolimpiadi in palestra: quanti bei ricordi si susseguono a raffica nella nostra mente! Quante risate e divertimento condivisi con i compagni di classe rallegrano i nostri cuori!

Ma, come in tutte le più stravaganti avventure, abbiamo concluso questo viaggio nel modo più inaspettato: la pandemia da COVID-19 ha stra-

volto totalmente i nostri programmi, ma non la nostra sete di conoscenza e il desiderio di continuare a stare insieme ogni giorno. E qui entra in gioco la tecnologia, che ci ha permesso di ritrovarci su uno schermo fianco a fianco come sempre. Grazie a voi, maestre, e alla vostra perseveranza, non ci siamo persi nulla, dalla recita finale al concerto di musica. Proprio in questo difficile momento abbiamo ricevuto da voi l'insegnamento più importante: non mollare mai e guardare sempre avanti per raggiungere i propri obiettivi!

Con questa consapevolezza, ci apprestiamo a preparare un'altra valigia per una nuova avventura: maestre e compagni, grazie di tutto, vi porteremo per sempre nei nostri cuori!

Cecilia e Marcella 5ªE



Oggi ci troviamo in una situazione strana e difficile, causata dall'arrivo del COVID-19 che, oltre ad isolarci e a far sembrare deserte tutte le città ha determinato la chiusura di tutti gli edifici pubblici, tra cui la scuola. Per noi bambini di quinta quest'anno doveva essere il più bello ed emozionante, ma anche un po' triste perché, dopo cinque lunghi anni, salutiamo gli amici che sono stati sempre pronti ad aiutarti in ogni momento

difficile e le maestre che in questi anni ci hanno sopportato, aiutato, e, perchè non dirlo, anche sgridato per spronarci a migliorare sempre di più. Io desideravo che l'ultimo anno della primaria fosse gioioso e felice, ma quest'anno sarà diverso, non possiamo fare feste, nè recite, ma con la pazienza delle maestre e l'aiuto di noi alunni stiamo organizzando un meraviglioso spettacolo virtuale. Io spero che dopo questo momento difficile potremmo abbracciarci e stare insieme ritornando alla normalità.

A. Di Martino 5ªA

Quest'anno non è stato come me l'aspettavo; non stiamo andando a scuola e facciamo le videolezioni attraverso una piattaforma chiamata Zoom. Ora mi trovo qui a pensare a tutte le cose che mi mancheranno nei prossimi anni. Avrò nostalgia sicuramente dei miei amici, ma un tonfo al cuore mi viene quando penso che dovrò lasciare le mie maestre che ci accolsero come mamme all'inizio della scuola primaria. Ripensando a tutto ciò sento già una forte nostalgia per questi anni bellissimi trascorsi e che porterò sempre nel mio cuore.

F. P. Galasso 5ªC



Angelica 5ªC.B.

CIAO SCUOLA PRIMARIA...

Alla fine di questo corso di studi scrivi una lettera a...

Care maestre,
questi cinque anni tra complimenti e rimproveri mi hanno reso più maturo e responsabile, porterò nel mio cuore per sempre l'amore e l'affetto che mi avete trasmesso!
Grazie Maestre!!!

S. Mauri 5^aD

Cari amici,
in verità ci siamo voluti tutti bene e ci siamo aiutati a vicenda; voglio bene a tutti e mi mancherete sicuramente.

Lucia 5^a C.B.

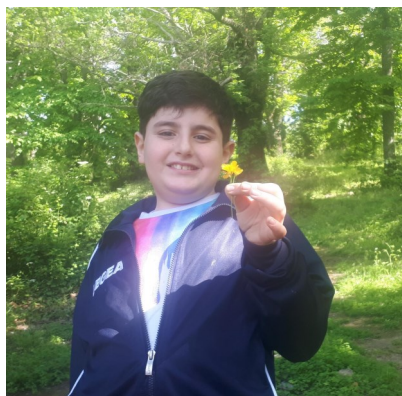
Care maestre,
in questi cinque anni, grazie voi ho imparato molte cose e anche cos'è l'amicizia e sono felice di essere stato un vostro alunno. Questi anni li ho trascorsi impegnandomi molto per diventare uno studente diligente e soprattutto per rendere felice voi e la mia famiglia. Ho imparato anche che dagli errori si può imparare tanto. Con i miei compagni è cresciuta una bella amicizia, anche se litighiamo spesso. Purtroppo sono triste perché, per colpa di questa pandemia, non ho potuto trascorrere gli ultimi mesi insieme a loro e finire in bellezza questo anno. Se si potesse tornare indietro rifarei tutto quello fatto in questi cinque anni.

A. Ingenito 5^aE

Cara scuola Primaria,
mi mancheranno molte cose di te: le insegnanti, il chiasso, i giochi, gli esercizi, le risate, gli amici. Tra gli amici mi mancherà soprattutto Lele che, con il suo modo di fare, mi ha fatto capire molte cose da poter insegnare al mio cuginetto Ciro.

C. E. Zurolo 5^aA

Cari amici,
sono già trascorsi cinque anni, ricordo la maestra Antonietta, la



maestra Rosaria, le maestre Assunta, Sara e Fiorenza.

Una cosa bella erano le lezioni di matematica. Chiara è l'amica più divertente. La gita più bella è stata a Roma dove abbiamo visitato I Giardini Vaticani. A scuola ho imparato l'inglese.

La mia materia preferita è la matematica perché mi piacciono tanto le moltiplicazioni.

Il gioco più bello l'ho fatto in palestra ed è stato la pallacanestro con Grazia e gli amici. La canzone preferita è Jingle Bell.

Amici vi voglio tanto bene, spero che mi comporterò bene e che voi lavoriate bene.

Alle maestre auguro buona scuola.

Ciao ciao alla preside e a tutti.

R. Serio 5^aA

Care maestre,
non dimenticherò facilmente questi anni scolastici perché secondo me non troverò mai più nella scuola delle insegnanti così. Mi avete insegnato tanto e, se pur severe, ci avete fatto divertire molto anche durante tutte le gite organizzate insieme per scoprire nuovi luoghi. Il passaggio alle scuole medie sarà molto difficile per me perché non ho frequentato la scuola negli ultimi quattro mesi e non ho studiato come avrei dovuto in confronto a quando si andava quotidianamente. Anche i miei

amici sono stati fantastici perciò questi anni vissuti nella scuola primaria saranno indimenticabili. GRAZIE MAESTRE!

M. Coppola 5^aA

Cari amici,
mi mancherete perché mi avete sempre sostenuto. Abbiamo fatto tante cose insieme, ci siamo divertiti insieme e mi dispiace che ci lasceremo senza neanche darci l'ultimo saluto. Questo Covid ha rovinato un po' i nostri piani ma dobbiamo accontentarci di quello che abbiamo vissuto insieme fino ad ora. Mi mancheranno anche le maestre perché loro mi hanno insegnato tante cose e anche se il percorso alle scuole medie sarà più difficile penso che sarò all'altezza. Ciao a tutti, spero di rivederci presto!

C. Sandu 5^aC



Ciao scuola Primaria,
di te mi mancherà proprio tutto, ma non mi sentirò mai sola perché so che grazie a te ho tanti amici grandi e piccoli.

G. D'Amora 5^aB

CIAO SCUOLA PRIMARIA...

Alla fine di questo corso di studi scrivi una lettera a...



Cara scuola Primaria,
il mio percorso sta per terminare, sono molto triste e già so che mi mancheranno tantissimo i miei compagni di classe e le mie maestre. In questi cinque anni ho conosciuto tanti amici con cui mi sono confrontato ogni giorno e con cui ho condiviso momenti belli e brutti. Sono stati anni felici, ricchi di emozioni e ricordi che non dimenticherò mai. Grazie alle maestre ho imparato tante cose nuove e per questo le porterò sempre nel mio cuore. Tutti gli insegnamenti, i rimproveri e le interrogazioni mi sono serviti ed ho capito quanto le maestre mi vogliono bene. Purtroppo alle scuole medie le insegnanti cambieranno, ma sono pronto per questa nuova avventura.

G. Arpaia 5^aA

Cara scuola Primaria,
sono giunta la termine del tuo corso di studi e so già che mi mancheranno tanto le maestre che per cinque anni ci hanno sopportato e supportato; ci hanno fatto ridere ma anche sgridato e soprattutto aiutato. Mi mancheranno le risate, i pianti e i giochi. Mi mancheranno le urla di noi alunni nella pausa merenda; una volta bat-

temmo le mani sul banco a ritmo di una canzone e fu divertentissimo. Questi cinque anni sono volati, ricordo come se fosse ora il mio primo giorno di scuola primaria e se penso che è passato tutto questo tempo mi emoziono. Siamo cresciuti tutti insieme, come una vera famiglia, sia esternamente che interiormente imparando molte cose, come la condivisione, a non giudicare nessuno, ad accettare il "diverso" Porterò con me tutti questi ricordi e gli insegnamenti perchè mi hanno fatta crescere e diventare una persona migliore.

M. Coscarelli 5^aC

Cara scuola Primaria,
ormai è quasi finito questo bellissimo percorso scolastico. Sono stati cinque anni veramente fantastici, in cui ho imparato e fatto tantissime cose. Mi mancheranno i miei compagni, gli intervalli chiososi, le chiacchiere continue, le discussioni, le gite d'istruzione, che si trasformavano in gite di "distruzione" per il gran baccano fatto, gli spettacoli di Natale e di fine anno e tutti i momenti belli trascorsi con loro tra i banchi di scuola. Ma dopo cinque anni ciò che più mi mancherà saranno le mie maestre, con le quali sono cresciuta, ho imparato tante cose, mi sono aperta quando qualcosa mi turbava. Sarà difficile "staccarsi" da loro, anche se questo Corona-virus ha anticipato il nostro saluto, che sarebbe arrivato solo a Giugno con la festa finale. E questa è la cosa che mi dispiace di più, cioè non poterle ab-

bracciare e salutare come vorrei. Mamma ha sempre detto che farò fatica a dimenticare le maestre della scuola primaria e probabilmente non succederà mai, perchè con loro ho trascorso gli anni più importanti e sono sicura che porterò un pezzettino di loro sempre con me. Però sono contenta perchè so che grazie alle mie maestre sarò pronta ad affrontare un nuovo percorso scolastico, che spero sia positivo e sereno come questo.

Anna 5^aC.B.



Cara scuola Primaria,
come ogni bambino desideravo concludere questo ciclo di studio con un bel voto, una fantastica pizza di fine anno in una serata indimenticabile dove tutti noi potevamo stare insieme, abbracciarci e dire addio alla 5^aB che ci piace molto. Invece siamo tutti costretti a vederci attraverso uno schermo. La cosa non mi è mai piaciuta molto ma, più resto a casa e più mi accorgo di quanto mi manchi il chiosso della nostra classe.

C. Sicignano 5^aB

CIAO SCUOLA PRIMARIA...

Alla fine di questo corso di studi scrivi una lettera a...



Cara scuola Primaria,
sembra soltanto ieri quando, per la prima volta, entrai nella tua aula e conobbi tutti i miei compagni. All'inizio ero molto in ansia perché non avevo idea di cosa mi aspettasse. Mia mamma cercava di rassicurarmi, ma io intuivo che qualcosa sarebbe cambiato. Sapevo che la primaria non sarebbe stata semplice come la scuola dell'infanzia e per questo ero spaventata. Devo ammettere, però, che alla fine tu non sei stata poi così male e grazie a te ho trascorso alcuni dei momenti della mia vita che non dimenticherò mai come le risate tra i banchi, le gite, le feste, le recite... Non posso credere che non rivedrò più tutti i miei compagni e le maestre. Sono triste per la fine di questo ciclo scolastico perché questo significa ricominciare da capo: fare nuove amicizie, conoscere nuove maestre e abituarci a nuove regole. Ho paura di non riuscirci. Nonostante ciò sono curiosa di scoprire quale sarà la mia nuova classe e quali persone incontrerò. I miei propositi per la nuova avventura sono: studiare, imparare e soprattutto crescere. Spero che vada tutto bene e che riuscirò a fare del mio meglio anche senza l'aiuto delle maestre che mi sono state vicine per tutti questi anni. Mi mancherà tutto di te...

Y. Cascone 5^a E

Cara Scuola Primaria,
siamo giunti al termine del tuo percorso. Quest'anno è stato un po' diverso. Inizialmente sembrava un anno spettacolare, uno dei più belli ma poi si è rivelato uno dei peggiori. Io non lo avevo immaginato affatto così. Pensavo di finire tutto il programma scolastico e di iniziare la Scuola Media senza

alcun dubbio, proprio come succede agli alunni delle altre quinte a fine anno. Avrei voluto poter dare l'ultimo saluto alle maestre organizzando una grande festa in loro onore ma, a causa della diffusione del Coronavirus ci siamo salutati attraverso lo schermo. È stato ancora più triste. Ricordo le parole di mamma che mi dice spesso: "Prima o poi sconfiggeremo questo virus!" Perciò, anche se saremo più grandi e con un aspetto fisico un po' diverso, potrem-

mancherà sarà la maestra Antonietta, il suo ruolo era di stare solo accanto a Lele ma anche con noi è sempre stata amorevole e spesso complice delle nostre marachelle. Non dimenticherò le gite fatte, l'ultima a Roma che è stata stupenda. Spero tanto che alle scuole medie gli insegnanti nuovi mi daranno almeno un po' dell'amore che ho ricevuto dalle maestre che non dimenticherò mai e che porterò sempre nel cuore!

E. Di Ruocco 5^a A



mo sempre incontrarci e realizzare tutto quello che avremmo dovuto fare in questo periodo.

B. Abagnale 5^a C

Cara Scuola Primaria,
quest'anno scolastico purtroppo sta terminando e con esso termina anche il tuo percorso. A causa della pandemia che ha coinvolto tutto il mondo, non siamo più potuti rientrare nei banchi di scuola... nei banchi dove per cinque anni ho diviso "gioie e dolori". Sinceramente io credo che gli amici non mi mancheranno così tanto perché con molti ci ritroveremo in piazza e alle scuole medie. Invece chi mi mancherà saranno le maestre. Ognuna di loro mi ha trasmesso qualcosa: l'amore per la matematica, per la lettura, per la storia, per la tecnologia... Chi mi

Cara Scuola Primaria,
sicuramente mi hai fatto capire tantissime cose come sentirsi parte di un gruppo, l'importanza dell'Amicizia che purtroppo molti sottovalutano... La mia classe, come tutte le altre, in questi cinque anni si è unita sempre di più e siamo diventati un gruppo bellissimo ma la Scuola Media ci separerà e ciò mi dispiace molto. Già l'anno scolastico non si è svolto come doveva, è scoppiata una pandemia e il mondo intero si è fermato. Questo ha fatto spaventare tutti e da un giorno all'altro siamo passati dall'andare a scuola, dal fermarci dai nonni per fare i compiti ecc... allo stare a casa tutto il giorno ad aspettare le video lezioni e a fare i compiti. Tutti nella propria cameretta, di fronte ad un computer, ad un telefono o ad un tablet ci chiediamo: "Cosa mi sta insegnando tutto questo?". A me ha chiarito l'importanza delle persone ed ho capito che le mie maestre sono le persone che mi mancano di più insieme alle marachelle che combinavo con i miei amici. Ciao scuola Primaria!

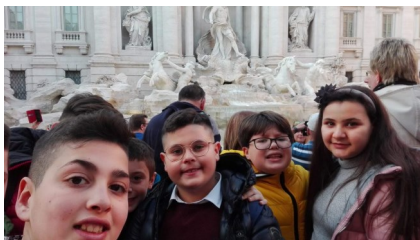
R. Abagnale 5^a B

CIAO SCUOLA PRIMARIA...

Alla fine di questo corso di studi scrivi una lettera a...

Tra un po' di giorni la scuola finirà e si farà la manifestazione di fine anno ma non sarà un'esibizione normale; noi alunni faremo dei video e li manderemo alle maestre che li uniranno e li trasformeranno in una "recita a distanza". Desideravo una recita normale dove tutti avessero la propria parte con balletti divertenti, momenti vissuti in allegria con gli amici, un palco su cui esibirci, i parenti che applaudivano, gli abbracci delle maestre e qualche lacrima di tristezza perchè le nostre strade si dividevano. Non è andata proprio così, tutte le cose che desideravo non si sono avverate. Non dimenticherò mai questo momento, avrei voluto salutare e abbracciare i miei amici e le maestre. Ciò che mi rincuora è che tutti siano in salute e che gli amici e le maestre non siano state contagiate dal Covid-19.

R. Angellotti 5^aC



Io avrei voluto concludere l'anno scolastico a scuola con una bella festa insieme a tutti i miei amici che in questi anni sono diventati come fratelli e avrei voluto anche ritornare alla normalità con abbracci per tutti invece siamo ancora lontani e ci saluteremo da un monitor. Comunque questi cinque anni sono stati belli e mi hanno permesso di conoscere tante cose e tante persone che rimarranno impresse nella mia mente per

tutta la vita.

G. Ventrella 5^aA



Cara scuola Primaria, i tuoi sono stati cinque anni scolastici molto intensi e non è stato proprio bello completarli così. Comunque porterò sempre nei miei ricordi più cari le maestre che con tanto amore e pazienza ci hanno insegnato l'italiano, la matematica, l'inglese e tante altre materie. Ricorderò con affetto anche tutti i miei compagni, perchè ognuno a modo suo è unico, e per cinque anni, abbiamo percorso insieme una tappa importante della nostra vita. Tu, secondo me, sei quel percorso della vita che ci accompagnerà sempre nei ricordi e che condizionerà specialmente le nostre scelte future.

L. Elefante 5^a B

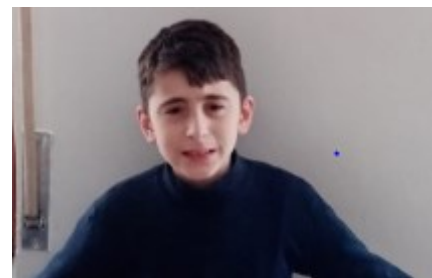
Cara scuola Primaria, quanti ricordi porterò con me a cominciare dal tran tran delle corse mattutine. Devo dirti che la quinta è stata fantastica, almeno nel periodo in cui l'ho vissuta pienamente. Di te mi mancheranno soprattutto i miei compagni di classe e le mie care maestre che mi hanno insegnato tutto quello che

so. Mi mancheranno persino le sgridate che ci facevano e che ci continuano a fare, anche a distanza. Le spiegazioni appassionanti e interessanti che riempivano la nostra fame di curiosità saranno uno dei ricordi più piacevoli. I momenti di svago e a volte di stupidaggini con i miei compagni e qualche battuta fatta per dare vivacità alla giornata mi faranno sempre sorridere. Sei stata un pezzetto di vita ricco di esperienze che non rivivrò mai più, ma che mi hanno fatto crescere tanto. Addio scuola Primaria!

V. D'Auria 5^a B

Care maestre, questa lettera è indirizzata a tutte voi perchè mi avete aiutato ad essere il bambino che sono oggi. Nel corso di questi cinque anni ho dovuto sopportare qualche sgridata, che, a volte, non meritavo, ma che mi ha aiutato a crescere. Qualche urla di troppo che oggi vorrei rivivere nuovamente perchè in quelle urla c'era tutto l'affetto per noi. Ed infine ho dovuto sopportare lunghe spiegazioni che non finivano mai, ma che oggi sono tutte impresse nella mia mente e che porterò sempre con me. Con grande affetto.

G. Sicignano 5^aA



Ciao a tutti, mi mancherete tanto. Un abbraccio

E. Giunto 5^aB

BUONA VITA A...

Incontrare una persona per la prima volta e sentire di conoscerla da sempre è una fortuna che non capita facilmente.

Cara Annamaria,

scusaci, ma non riusciamo proprio a scriverti una lettera di commiato. Vogliamo pensare, infatti, che il tuo pensionamento per noi sarà solo un cambio di marcia: passeremo dalla presenza ad orari stabiliti a quella a richiesta, un po' come si fa quando un figlio cresce e comincia a camminare da solo. Cambia il modo con cui ci si relaziona, ma non l'amore che unisce. Sì! Perché il nostro non è stato solo essere colleghe e condividere un percorso didattico. È stato "fare squadra", è stato affrontare le sfide con il cuore che batte all'unisono, col pensiero collegato. Fare squadra con te è stato un dono grande, è stato come trovare la parte mancante di un tutto. Sei stata per noi una sorella maggiore, un'amica sincera, una roccia, un porto sicuro. Nonostante le nostre diversità, ci siamo legate come tessere imperfette di un puzzle dipinto a tinte pastello. Hai visto in noi potenzialità nascoste che neanche sapevamo di possedere. Ci hai incoraggiate, sempre, guardando oltre e insegnandoci a vedere il mondo nascosto dietro le apparenze. Condividere idee e progetti ci ha sempre permesso di realizzare i nostri sogni nel migliore dei modi, anche quando sembravano impossibili; dietro il nostro fantastificare c'eri tu, che ci spingevi a concretizzarlo. Tu sei fatta così: vedi il buono che c'è in ognuno e fai di tutto per tirarlo fuori. Lo hai fatto con noi e lo hai fatto con tutti i bambini che negli anni ti sono stati affi-

dati. Tutti ti conoscono per la tua tenacia e per il tuo carattere deciso e forte. Ma tu sei molto di più. Ti emozioni nel guardare un tramonto, nell'ascoltare un brano musicale, nel tuffarti nel mare; ami l'arte, tutta l'arte, e credi fermamente che l'amore e la bellezza possano rendere migliore il mondo. Oggi concludi il tuo percorso lavorativo ma non quello di insegnante. Quello no, mai, non potresti: l'insegnamento è parte di te, ti connota, non puoi fare a meno di essere una maestra. Tuttavia, se è vero che quando si ama veramente qualcuno bisogna lasciarlo andare, allora non possiamo più trattenerci a scuola con noi. Non è un momento facile, non sembra che stia succedendo veramente. Eppure la ragione ci dice che tutto quello che sta accadendo è vero e inevitabile. Ci rassicura soltanto la certezza che resteremo sempre vicine, sempre unite, sempre inseparabili. Tu resterai il coach della nostra squadra perché - lo sai - noi non possiamo fare a meno di te.

Buona meritata vacanza!

Ti vogliamo bene,

Le tue colleghe

"La pensione non è un traguardo ma la linea magica di un orizzonte dove poter rallentare per raccogliere i sogni di una vita"

Cara Lella,

è giunto il momento di lasciare la scuola. Non so se è un momento felice o triste, perché lasciare tutto quello che per anni è la normalità, penso sia molto difficile. Pensa, però, che adesso comincia per te una nuova fase della vita, un nuovo cammino da creare giorno per

giorno. Un pochino ti invidiamo... ma ti ringraziamo per tutta la pazienza che hai avuto con noi sopportandoci amichevolmente. Sappi che non è il maestro migliore quello che insegna più cose, ma colui che insegna con dedizione e amore ai suoi alunni. E questo è quello che hai fatto tu, preoccupandoti sempre di loro e cercando di essere sempre delicata nei loro confronti. Ci lascerai un grande vuoto: ci mancherà il caffè e il cornetto che prendevi tutte le mattine, la borsa con i libri che viaggiava con te, le tue preoccupazioni giornalieri... Ma avremo sempre la tua amicizia sincera e porteremo con noi il ricordo di una persona speciale! Ti auguriamo una serena e lunga vita da pensionata, allietata dal sorriso e dall'affetto dei tuoi familiari...

Le tue colleghe

Cara Marisa,

essere parte di una comunità scolastica è la migliore occasione che può avere chi come te è dotata di ogni tipo di predisposizione si possa avere verso gli altri. Le vite dei bambini che si intrecciano, anno dopo anno, lungo tutta la carriera e ciò che di buono hai dato, cresce in coloro che ami di più da sempre, i nostri cari bambini. Impegno, dedizione, competenza, forza, coraggio, perseveranza, passione...una missionaria sempre entusiasta tra i banchi di scuola. Porta con te il bagaglio, colmo di immagini, sintesi di una vita dedicata alla tua professione. La scuola ti restituisce un grazie di enorme riconoscenza e gratitudine e soprattutto un abbraccio di affetto ed amicizia.

Le tue colleghe

C'È POSTA PER ...

Dolcissime ragazze e carissimi ragazzi

siete arrivati al termine di una prima importante tappa della vostra crescita, non solo scolastica, che vi vede tagliare il nastro di un grande traguardo, quello di aver ultimato la scuola primaria. Avete raggiunto la giusta maturità che vi consentirà di proseguire brillantemente il cammino alla scuola secondaria di primo grado. L'emergenza sanitaria da Covid-19 non ha spezzato il legame con la scuola, non ha interrotto il percorso e il progetto educativo che avevamo pensato per ciascuno di voi, ha solo modificato il modo di fare scuola. Siete stati tutti, e tuttora lo siete, nei miei pensieri. Mi è mancato il vostro saluto matutino, il vostro farvi presenti con gli auguri, gli inviti, i resoconti dei vostri progetti, ma ci rifaremo appena sarà possibile. Vi ho seguito da remoto, ho potuto constatare quanto siete stati responsabili nell'affrontare la didattica a distanza. Vi auguro un futuro ricco di soddisfazioni personali e scolastiche. Vi abbraccio uno ad uno con una dolce carezza come se stessi occhi negli occhi. Certa di aver lasciato un buon ricordo di noi come persone e come comunità scolastica vi auguro di raggiungere tutti i traguardi che vi prefiggerete, di arrivare sempre fin dove volete, a testa alta, fieri di voi stessi e delle vostre radici senza mai far mancare la vostra mano tesa a chi è nel bisogno. Auguri a tutti voi, ognuno uguale, ma diverso.

**La vostra Dirigente
Dott.ssa Gilda Esposito**

Carissimi ragazzi, i "nostri ragazzi"!

Sì, ce lo dovete consentire di considerarvi "nostri" perché con ognuno di voi abbiamo condiviso tanti momenti importanti della vostra e della nostra vita. Quasi vi rivediamo quando a settembre di cinque anni fa arrivaste a scuola con la vostra divisa estiva e gli zainetti nuovi. Eravate i piccoli vagoni di tanti piccoli trenini in viaggio verso un mondo nuovo: LA PRIMA!

Una sfida affascinante da un lato ma spaventosa dall'altro! Eravate piccoli piccoli e dolcissimi. Qualcuno faceva lo spavaldo; qualcun altro, più timido, ci chiedeva con insistenza: "Quando viene mamma?"

Da allora ne è passato di tempo, anche se a noi sembra ieri, e, piano piano, siete entrati nei nostri cuori. Quando alle otto e trenta del mattino suonava la campanella ed arrivavate in classe, armati del vostro miglior sorriso, ed iniziavamo la nostra giornata, tutto il resto si annullava. Ogni problema, fino a quel momento gigantesco, sembrava svanito. Siete stati il nostro mondo e, di ognuno di voi, serberemo un ricordo particolare, unico ed irripetibile, proprio come voi: la prima volta che ci avete aperto il vostro cuore oppure quando, senza neanche accorgervene, ci chiamavate "mamma" per poi correggerci subito, leggermente imbarazzati.

Ognuna di noi insegnanti ha cercato con metodi, tempi e caratteristiche diverse di accompagnare tutti voi nel processo di crescita sorreggendovi, se il percorso era diffi-

colto, incoraggiandovi sempre a dare il massimo e cercando di trasmettervi il meglio di quello che sapevamo, potevamo e riuscivamo. Oggi, benché gli eventi ci abbiano privato della gioia di concludere il nostro percorso fianco a fianco, è arrivato il momento di salutarci. Un momento difficile che non avremmo voluto arrivasse mai.

Ma è giusto così!

Vogliamo però ripetervi ancora che ci consideriamo onorate di aver preso parte al processo della vostra crescita, ci avete fatto sentire davvero orgogliose degli stupendi ragazzi che siete diventati: autonomi, leali, sicuri, giusti, sempre pronti ad aiutare chi è in difficoltà e responsabili. Ora dovete solo proseguire il cammino con la stessa determinazione con cui avete affrontato questo. Ogni volta che metterete in pratica i nostri insegnamenti vi accorgete che una parte di noi vi accompagnerà sempre. Noi, invece, a settembre, vi cercheremo nei sorrisi, nelle lacrime e negli sguardi dei nuovi alunni che dovranno iniziare il loro cammino verso la conoscenza e la competenza in un momento ancora più difficile. A noi non resta che augurare a tutti voi un futuro meraviglioso ricco di successi e di amore, che il sole possa sempre splendere sulla vostra vita!

Con immenso affetto.

Le vostre docenti



